COMUNICATO STAMPA INTERNAZIONALE

Appello internazionale all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla situazione in Myanmar

Appello alle Nazioni Unite affinché svolgano un ruolo centrale nella risoluzione pacifica della crisi crescente del Myanmar

Il colpo di stato del 1° febbraio 2021 in Myanmar sta spingendo il paese in una crisi senza precedenti, sia politica che umanitaria. Finora, gli sforzi della comunità internazionale si sono dimostrati inefficaci nel trovare una risposta adeguata alla crisi, permettendo alla situazione di deteriorarsi ulteriormente.

Nonostante l'aggravarsi della crisi umanitaria e il rischio che il Myanmar cada in una vera e propria guerra civile e sull'orlo della disintegrazione, l'attenzione e la pressione internazionale si stanno indebolendo. È come se i leader mondiali considerassero la catastrofe del Myanmar un fatto compiuto.

Per contrastare questa tendenza, è stata formata l'Alleanza per un Myanmar democratico, che comprende persone di tutto il mondo che hanno a cuore il popolo del Myanmar.

Noi crediamo che si possa e si debba fare di più. Il tempo per l'azione è ora.

L'Alleanza per un Myanmar democratico lancia quindi un appello all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, chiedendo i seguenti quattro punti:

1. Le Nazioni Unite dovrebbero mantenere la crisi del Myanmar al centro della loro agenda, sia per preservare la stabilità politica nella regione che per mostrare un reale impegno verso il popolo del Myanmar.

2. Le Nazioni Unite non dovrebbero riconoscere il Consiglio di amministrazione statale (SAC) come governo legittimo. Il popolo di Myanmar ha chiarito che non riconosce il SAC e ha chiesto a gran voce e con insistenza alla comunità internazionale di fare lo stesso. Il colpo di stato guidato dai militari è la causa principale della crisi e legittimare il SAC non può essere una soluzione alla crisi.

3. Le Nazioni Unite devono guidare e permettere una risposta umanitaria autentica e immediata, in linea con gli impegni sulla localizzazione degli aiuti dichiarati nel "Grand Bargain dell'Inter-Agency Standing Committee (IASC)".

4. Il flusso di armi verso il Myanmar deve cessare. Le Nazioni Unite devono intraprendere azioni concrete per attuare un embargo internazionale sulle armi in linea con la risoluzione 75.287 del 18 giugno 2021 dell'UNGA.

La petizione completa si trova all'indirizzo web: https://tinyurl.com/29s8mmx6